

Cashback inutile contro il riciclaggio e l'evasione

07 Luglio 2021

Ranieri Razzante

Abstract

Il Governo italiano fece notare alla Banca Centrale che non si possono adottare provvedimenti fiscali per limitare la circolazione del contante. L'Italia rimane l'unico paese in Europa che fa un grande uso di carte di credito, demonizzando l'uso della moneta.

Indice:

Cashback: l'evasione e il riciclaggio

Cashback: i "furbetti"

Cashback: l'evasione e il riciclaggio

La **Banca centrale** fece notare al Governo che non si possono adottare provvedimenti fiscali o valutari che limitino la circolazione del contante senza che l'Autorità che emette moneta legale ne sia preventivamente informata e chiese un riscontro "documentato" della valenza e dei risultati attesi di questi provvedimenti, visto che essi comprimono diritti individuali dei cittadini, quelli di utilizzare l'unica moneta che ha valore legale originario, la cartacea e metallica, a favore di quelle "alternative" che si possono "acquistare" presso le banche e gli intermediari abilitati. L'Italia è l'unico Paese in Europa con i limiti più bassi, che demonizza chi usa moneta, e che costringe ad usare una carta di credito a chi voglia portarsi in detrazione visite mediche specialistiche. **L'evasione e il riciclaggio "migliori" si fanno con i documenti fiscali falsi**, non senza emetterli. Mentre l'evasione si può pensare senza fattura, il riciclaggio si concretizza, per semplificare, con la fatturazione e la tracciabilità delle operazioni di lavaggio.

Cashback: i "furbetti"

Coloro che utilizzano il *cashback*, frazionano le transazioni per ottenere punti premio: piccolo cabotaggio che alla criminalità e agli evasori veri non interessava. Potremmo eccellere nell'incrociare dati e movimenti finanziari e fiscali, grazie agli strumenti messi in mano alla competente Guardia di Finanza ed all'Agenzia dell'Entrate.

Intanto il mondo assiste impotente alla circolazione di 1,3 miliardi di dollari in criptovalute, stima definitiva impossibile, poiché la maggioranza di esse non è tracciata né tracciabile. Con allarmi e sospensioni delle contrattazioni in Cina, Usa, Uk. E ci dobbiamo ora anche sorbire l'*influencer* CryptoWendy che insegna alle nuove generazioni come si usano, attraverso Tik Tok e altri social.

Avvertenza

La pubblicazione di contributi, approfondimenti, articoli e in genere di tutte le opere dottrinarie e di commento (ivi comprese le news) presenti su Filodiritto è stata concessa (e richiesta) dai rispettivi autori, titolari di tutti i diritti morali e patrimoniali ai sensi della legge sul diritto d'autore e sui diritti connessi (Legge 633/1941). La riproduzione ed ogni altra forma di diffusione al pubblico delle predette opere (anche in parte), in difetto di autorizzazione dell'autore, è punita a norma degli articoli 171, 171-bis, 171-ter, 174-bis e 174-ter della menzionata Legge 633/1941. È consentito scaricare, prendere visione, estrarre copia o stampare i documenti pubblicati su Filodiritto nella sezione Dottrina per ragioni esclusivamente personali, a scopo informativo-culturale e non commerciale, esclusa ogni modifica o alterazione. Sono parimenti consentite le citazioni a titolo di cronaca, studio, critica o recensione, purché accompagnate dal nome dell'autore dell'articolo e dall'indicazione della fonte, ad esempio: Luca Martini, La discrezionalità del sanitario nella qualificazione di reato perseguibile d'ufficio ai fini dell'obbligo di referto ex. art 365 cod. pen., in "Filodiritto" (<https://www.filodiritto.com>), con relativo collegamento ipertestuale. Se l'autore non è altrimenti indicato i diritti sono di Inforomatica S.r.l. e la riproduzione è vietata senza il consenso esplicito della stessa. È sempre gradita la comunicazione del testo, telematico o cartaceo, ove è avvenuta la citazione.
